

Ue, stretta sugli imballaggi a rischio l'insalata in busta

IL CASO

BRUXELLES Nel mirino della stretta "green" dell'Unione europea finiscono anche l'insalata in busta, i cestini di fragole e le bottiglie di vino formato magnum. Una mossa che, se approvata, sarebbe destinata a colpire «due settori del "made in Italy" tra i più esportati all'estero». È l'allarme che Coldiretti ha scandito ieri da Milano, in occasione dell'inaugurazione di Tuttofood, fiera di riferimento per il settore agroalimentare, dove è stato inaugurato uno stand dedicato al «Cibo italiano sotto attacco». Non da competitor di mercato, ma - denuncia Coldiretti - da parte delle nuove regole Ue contenute nel Green Deal.

Principale indiziato è la proposta di regolamento sugli imballaggi, parte del secondo pacchetto sull'economia circolare, con cui Bruxelles vuole ridurre i rifiuti del "packaging" del 15%

pro capite in ciascuno Stato membro entro il 2040, puntando con forza sul riuso dei contenitori e sul sistema del vuoto a rendere, popolare nel Nord Europa, che secondo l'industria italiana rischia di mettere tuttora fuori gioco le pratiche di riciclo che vedono il nostro Paese in prima linea.

La bozza Ue - che prima di diventare definitiva dovrà essere adottata dall'Europarlamento, dov'è attualmente in discussione, e dai governi dei Ventisette riuniti nel Consiglio - mette infatti al bando gli imballaggi monouso per frutta e verdura fresche al di sotto di 1,5 chili, «una scelta che apre a una serie di

problemi dal punto di vista igienico-sanitario, della conservazione e degli sprechi, così come dei costi, che potrebbero aumentare per acquirenti e produttori», fino a contrarre i consumi. Lo stop è contenuto in una tabella allegata alla proposta normativa, che pianta paletti precisi per gli involucri monouso per l'ortofrutta di poco peso (come, appunto, l'insalata in busta o le confezioni di pomodorini), vietati in tutta l'Ue «a meno che non sia dimostrata la necessità di evitare perdite di acqua o turgore, rischi microbiologici o urti» nella fase di trasporto.

Allerta pure per la filiera del vino: la svolta Ue impone una riduzione del peso delle bottiglie in vetro, che taglierebbe fuori dal mercato - prosegue Coldiretti - il formato magnum e quelli su grande scala necessari per i vini invecchiati come Barolo e Amarone.

Gab. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO DELL'UNIONE FINISCONO I CESTINI DI FRAGOLE E LE BOTTIGLIE DI VINO MAGNUM

